

Postcapitalismo Una Guida Al Nostro Futuro

Dialoghi con Guido Alpa. Un volume offerto in occasione del suo LXXI compleanno

Una visione del futuro

Postcapitalismo

Cruising Utopia

Vite lavorate

Rare Earth

Opportunities and Challenges

AI-Work

Comunismo necessario

A Radical Defence of the Human Being

Retracing the Expanded Field

Contemporary European Perspectives

A Young Girl's Diary

La digitalizzazione del lavoro

Geopolitical Alpha

Dieci gesti-barriera per il futuro

How the Working Class Went Global

Clear Bright Future

Linguaggio e lavoro nel XXI secolo

Il mondo nuovo

Reddito di base, tutto il mondo ne parla. Esperienze, proposte e sperimentazioni

La potenza del calcolo tra dominio e conflitto

Lavorare, è una parola

Il diritto a un reddito di base

ConsumAutori

Città aumentate

Manifesto a più voci per il XXI secolo

La tenaglia magistrati-economisti sui cittadini

Sharing Economy at the Base of the Pyramid

Understanding Capital

Live Working Or Die Fighting

Corpi, valore, resistenze al disamore

Oltre il capitalismo. Macchine, lavoro, proprietà

Operazioni del capitale

Ballando con l'apocalisse

Self-Organisation and Anti-Capitalism

Postcapitalismo. Una guida al nostro futuro

Il welfare nell'era dell'innovazione

Postcapitalismo Una Guida Al Nostro Futuro Downloaded from blog.gmrcyru.edu by guest

RANDALL KENNEDY

Dialoghi con Guido Alpa. Un volume offerto in occasione del suo LXXI compleanno ROI Edizioni

A cinquant'anni dallo Statuto dei lavoratori, il diritto al lavoro è più che mai la base di ogni altro diritto fondamentale. Un diritto messo sempre più a dura prova dalla realtà, non ultima la pandemia che, insieme agli effetti immediati e disastrosi che produce, impone una vera e propria rivoluzione al modo di concepire il lavoro. La garanzia occupazionale appare un simulacro, di fronte alle tante aziende che chiudono per spostare altrove la produzione o contrarla, e le lotte che portarono alla legge sembrano affievolite dal venir meno dell'unità sindacale e dallo sfaldarsi della classe operaia. Tutele più fragili, dismissioni di interi settori produttivi, forme di sfruttamento, aumento della disoccupazione, morti sul lavoro sono solo alcuni dei fenomeni che corrodono le fondamenta di quel diritto. In questo volume alcune delle voci più autorevoli della cultura, dell'economia, del diritto e della politica delineano un nuovo alfabeto del lavoro, dando concretezza e senso a una parola spesso abusata e travisata. Dietro ogni termine scelto c'è la riflessione su un aspetto cruciale: oggi non si può ragionare di lavoro senza porre al centro la crisi ambientale, la sicurezza e le nuove malattie professionali, i movimenti migratori, la conciliazione del lavoro femminile con i compiti di cura e la maternità, la disabilità, l'intelligenza artificiale, l'arretratezza del Mezzogiorno. È nel lavoro, nel lavoro tutelato, che cerchiamo una realizzazione materiale e morale. Eppure è proprio nel lavoro che spesso incontriamo lo sfruttamento e la negazione dei diritti fondamentali.

Una visione del futuro goWare

Il volume raccoglie 35 contributi che, partendo da uno scritto di Guido Alpa, "dialogano" con lui su temi a lui cari, dalla storia del diritto, alla filosofia, all'avvento del 'post-moderno', alla interpretazione e, in generale, ai rapporti fra diritto privato e altre branche del diritto. Numerosi i saggi dedicati alla teoria del contratto, alla tutela dei consumatori, alla responsabilità civile, alla disciplina dei mercati. Sono inoltre trattati alcune questioni centrali nella più innovativa riflessione scientifica di Guido Alpa: la identità personale, la dignità umana, la auto-determinazione di fine vita.

Postcapitalismo OR Books

Recent developments in public economics have largely been in the direction of reaffirming the limits of the market and of establishing new ones. The possible existence of fundamental non-convexities, imperfect and asymmetric information, incentive compatibility, imperfect competition, strategic complementarity, and scale economies led to the conclusion that a large set of

market failures exist; such situations also imply government failure. Acocella, considers this complicated picture and provides a discussion of the different approaches to establishing social 'rankings' of the possible situations and the underlying principles. The arguments for and against different institutions are then analysed at a micro and macroeconomic level. The market and the government are recognised as imperfect, and thus complementary, institutions. Specific policy targets and instruments are considered in the areas of micro and macro-economic policy. Special attention is devoted to questions of policy management in an open economy. Finally, problems of domestic and international policy co-ordination are considered. *Cruising Utopia* NYU Press

Questo volume raccoglie gli atti del Convegno sul tema "Impresa, lavoro e non lavoro nell'economia digitale", svoltosi presso l'Università di Brescia nell'ottobre del 2017 e organizzato dal "Gruppo d. Lavoro" (che riunisce giuriste e giuristi del lavoro delle università di Brescia, Bologna, Cagliari, Cassino, Catania, Catanzaro, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Milano Bicocca, Milano Statale, Molise, Pescara, Reggio Calabria, Roma Tre, Siena, Trento, Urbino, Venezia, Verona), in collaborazione con l'OSMER (Osservatorio sul mercato del lavoro e sulle relazioni collettive) dell'Università di Brescia. Il convegno ha fornito l'occasione per riflettere sui cambiamenti epocali indotti dalla rivoluzione digitale e sulla loro accelerazione esponenziale, a partire dalla prima metà del decennio del nuovo secolo, che li ha portati a riscrivere profondamente i sistemi produttivi e anche gli stili di vita contemporanei. I temi del convegno riguardano il lavoro dell'economia digitale (le trasformazioni prodotte dall'industria 4.0; il telelavoro e il lavoro agile, che modificano le tradizionali coordinate spazio-temporali della prestazione ben oltre il tradizionale lavoro a distanza; la sharing economy e il platform work), ma pure la scomparsa del lavoro o la sua diffusa precarizzazione, anche nella forma dell'auto-impresa e/o del lavoro free lance.

Vite lavorate Postcapitalismo. Una guida al nostro futuroSharing Economy at the Base of the PyramidOpportunities and Challenges Dieci proposte concettuali e operative per rendere le città grandi e piccole adatte a rispondere alle istanze del secolo e a resistere virtuosamente alla crisi dell'Antropocene: dieci strategie per cominciare a progettare, qui e ora, una realtà urbana più sostenibile, collaborativa, creativa e digitale, capace di comunicare con la comunità che la abita e con l'ambiente che la circonda, sensibile alle sfide del presente e aperta a quelle che ci aspettano.Perché a salvarci dalle patologie dell'attuale modello di sviluppo può essere solo un urbanesimo rinnovato, che guardi anzitutto alla sostenibilità ecologica, economica e sociale e che trasformi la città in ciò che dovrebbe essere: «dispositivo di valorizzazione della condizione umana» e alleanza generativa di futuro.

Rare Earth Cambridge University Press

The first English-language publication of writings by the collective artist Claire Fontaine, addressing our complicity with anything that limits our freedom. This anthology presents, in chronological order, all the texts by collective artist Claire Fontaine from 2004 to today. Created in 2004 in Paris by James Thornhill and Fulvia Carnevale, the collective artist Clare Fontaine creates texts that are as experimental and politically charged as her visual practice. In these writings, she uses the concept of "human strike" and adopts the radical feminist position that can be found in Tiqqun, a two-issue magazine cofounded by Carnevale. Human strike is a movement that is broader and more radical than any general strike. It addresses our inevitable subjective complicity with everything that limits our freedom and shows how to abandon these self-destructive behaviors through desubjectivization. Human strike, Claire Fontaine writes, is a subjective struggle to separate from the inevitable harm we do to ourselves and others simply by living within postindustrial neoliberalism. Human Strike is the first English-language publication of Claire Fontaine's influential and important theoretical writings.

Opportunities and Challenges John Wiley & Sons

Stories of real-life shark attacksincluding the famous attack on Mick Fanning as he defended a surfing titleare presented in non-sensational but high-energy text. The balanced approach with high-impact photos will satisfy shark lovers and report writers.

AI-Work Jaca Book

Questo testo brillante sul nostro tempo ha come protagonista Eleni Haifa, una ragazza con due cellulari. Attraverso un divertente e originale parallelismo con La signora Dalloway di Virginia Woolf e con l'ambiente letterario della sua epoca, Mason esamina il "cambiamento nel carattere umano" verificatosi ai nostri giorni. L'avvento dei social è considerato uno sviluppo dell'individualità molteplice della Woolf, che in rete trova una voce. Nella rete Eleni Haifa racconta la propria storia tramite tweet, messaggi di WhatsApp e post su Instagram: la drastica riduzione della narrativa si accompagna così alla possibilità di comunicare istantaneamente. L'analisi di questa trasformazione permette all'autore di riflettere sulla manipolazione dell'informazione a cui tutti, volenti o nolenti, siamo sottoposti. *Comunismo necessario* Youcanprint
Scholars and artists revisit a hugely influential essay by Rosalind Krauss and map the interactions between art and architecture over the last thirty-five years. Expansion, convergence, adjacency, projection, rapport, and intersection are a few of the terms used to redraw the boundaries between art and architecture during the last thirty-five years. If modernists invented the model of an ostensible "synthesis of the arts," their postmodern progeny promoted the semblance of pluralist fusion. In 1979, reacting against contemporary art's transformation of

modernist medium-specificity into postmodernist medium multiplicity, the art historian Rosalind Krauss published an essay, "Sculpture in the Expanded Field," that laid out in a precise diagram the structural parameters of sculpture, architecture, and landscape art. Krauss tried to clarify what these art practices were, what they were not, and what they could become if logically combined. The essay soon assumed a canonical status and affected subsequent developments in all three fields. Retracing the Expanded Field revisits Krauss's hugely influential text and maps the ensuing interactions between art and architecture. Responding to Krauss and revisiting the milieu from which her text emerged, artists, architects, and art historians of different generations offer their perspectives on the legacy of "Sculpture in the Expanded Field." Krauss herself takes part in a roundtable discussion (moderated by Hal Foster). A selection of historical documents, including Krauss's essay, presented as it appeared in October, accompany the main text. Neither eulogy nor hagiography, *Retracing the Expanded Field* documents the groundbreaking nature of Krauss's authoritative text and reveals the complex interchanges between art and architecture that increasingly shape both fields. Contributors Stan Allen, George Baker, Yve-Alain Bois, Benjamin Buchloh, Beatriz Colomina, Penelope Curtis, Sam Durant, Edward Eigen, Kurt W. Forster, Hal Foster, Kenneth Frampton, Branden W. Joseph, Rosalind Krauss, Miwon Kwon, Sylvia Lavin, Sandro Marpillero, Josiah McElheny, Eve Meltzer, Michael Meredith, Mary Miss, Sarah Oppenheimer, Matthew Ritchie, Julia Robinson, Joe Scanlan, Emily Eliza Scott, Irene Small, Philip Ursprung, Anthony Vidler

A Radical Defence of the Human Being Mimesis

Dalla fine delle "grandi narrazioni" teorizzata da Lyotard alla liquefazione della società indicata da Bauman, sono molti i filosofi ad aver messo in guardia l'Occidente a proposito del suo stato di declino. A cento anni dall'uscita de Il tramonto dell'Occidente (1918), la crisi della società occidentale assume contorni ben differenti da quelli prospettati da Oswald Spengler nella sua celebre opera. In questa libro, Carlo Bordoni raccoglie gli scritti di alcuni dei più autorevoli pensatori contemporanei - da Zygmunt Bauman a Michel Maffesoli, da Umberto Galimberti a Luciano Canfora - per indagare le cause della dissoluzione di un sistema consolidato che ha coinvolto i rapporti economici, le relazioni sociali e la legittimità stessa degli Stati-nazione nati dalla pace di Vestfalia.

Donzelli Editore

The ontology of work and the economics of value underpin the legal institution, with the existence of modern law predicated upon the subject as labourer. In contemporary Europe, labour is more than a mere economic relationship. Indeed, labour occupies a central position in human existence: since the industrial revolution, it has been the principal criterion of reciprocal recognition and of universal mobilization. This multi-disciplinary volume analyses labour and its depictions in their interaction with the latest legal, socio-economic, political and artistic tendencies. Addressing such issues as deregulation, flexibility, de-industrialization, the pervasive enlargement of markets, digitization and virtual relationships, social polarisation and migratory fluxes, this volume engages with the existential role played by labour in our lives at the conjunction of law and the humanities. This book will be of interest to law students, legal philosophers, theoretical philosophers, political philosophers, social and political theorists, labour studies scholars, and literature and film scholars.

Retracing the Expanded Field Associazione Gruppo Abele Onlus - Edizioni Gruppo Abele

Between overseeing his private practice and developing an entirely new field of research and inquiry that would profoundly influence Western culture, Austrian psychiatrist Sigmund Freud somehow came across and helped to publish the diary of an anonymous young girl of the European upper classes. The detailed journal follows the young authoress from the age of 11 to the age of 14 1/2, through high school, schoolyard crushes, and the tumult of adolescence.

Contemporary European Perspectives Altrimedia Edizioni

«Il quesito che la politica deve porsi riguarda proprio il bilanciamento dei poteri in uno Stato democratico: una potenza quale quella della profilazione digitale, di tale impatto e pervasività, può rimanere esclusivamente a disposizione di chi paga di più? E addirittura, senza nemmeno essere nota a chi la subisce? Ogni legge è sempre la conseguenza di un conflitto d'interessi, di un confronto di poteri, di un negoziato sociale. Il buco nero che abbiamo dinanzi è proprio l'assenza di un'esperienza che animi queste dinamiche negoziali nella società

degli algoritmi». «Algoritmo» è diventato ormai sinonimo di controllo sociale. Anche chi non saprebbe meglio definirlo, sa che le sequenze di formule matematiche nascoste dietro questo nome servono a governare l'elaborazione della sterminata quantità di informazioni generate continuamente dalla rete. Con la loro potenza di calcolo, e la loro apparente neutralità, questi «numeri magici» si presentano al nostro senso comune come i passe-partout per aprire ogni porta della nostra vita. Ma chi detiene davvero le chiavi degli algoritmi? Sono dispositivi neutri e inviolabili? O non sono invece espressione di una strategia di orientamento e governo sociale sempre più strettamente controllata dai loro «proprietari»? Il saggio affronta con un taglio divulgativo, e un obiettivo molto pragmatico, il tema di una critica dei presunti automatismi che definiscono e classificano i nostri comportamenti. Il buco nero che ingoia la nostra libertà oggi non è tanto il condizionamento della nostra vita tramite l'uso dei nostri dati, quanto un'omologazione del nostro pensiero alle forme semantiche degli algoritmi prescrittivi. Non tanto il consumo, quanto proprio il cervello è la posta in gioco. Senza ombre di nostalgia, anzi con un'esibita e provocatoria adesione alla civiltà della rete, l'autore affronta il nodo di come la scienza matematica possa e debba essere oggetto di un nuovo contratto sociale e occasione di una negoziazione, anche conflittuale, fra gli utenti e i grandi players globali che sono proprietari dei dispositivi digitali. La posta di questo processo, come spiega Giulio Giorello nella prefazione al libro, è una nuova idea di libertà, in cui la potenza di un individuo sta nel passare da «calcolato» a «calcolante». Di fronte ai silenzi e ai balbettii della politica, che si divide fra subalternità tecnologica e rimozione della domanda sociale che ha prodotto la rete, è necessario prospettare un nuovo patto sociale, che concepisca le comunità di utenti (città, territori, università, categorie professionali, gruppi di consumatori) come soggetti negoziali della potenza di calcolo, per realizzare una nuova fase di quella «rivoluzione del sole» che cinquant'anni fa, nei campus californiani, spinse i migliori talenti giovanili a programmare software che avrebbero cambiato il mondo.

A Young Girl's Diary Mimesis

Questo libro sviluppa una riflessione che ha preso le mosse nell'era precaria della femminilizzazione del lavoro. Dopo una pandemia che ha reso evidente l'incompatibilità tra il capitalismo e il vivente, è necessario un aggiornamento sulla situazione del lavoro contemporaneo delle donne. Da lavoro precario, lavoro "ombra" a lavoro involontario. Da riproduzione gratuita a produzione sociale gratuita. Da un'economia libidinale a un'economia dell'interiorità, attraverso forme di dipendenza e di rapina dell'attenzione. Mentre aumentano i profitti e la povertà cresce, che fine fanno le vite, le relazioni, l'amore? Possono i nostri corpi indicarci come resistere alla smaterializzazione imposta dalla digitalizzazione, dalla paura, dal narcisismo imperante?

La digitalizzazione del lavoro MIT Press

«I nuclei delle generazioni sono come quelli degli atomi: dimensioni strutturali tenute insieme da "forze forti", che attraggono con la loro carica positiva e sprigionano energia di legame. E proprio come i nuclei degli atomi, anche quelli generazionali non possono essere quantificati con esattezza ma devono essere osservati nella loro attività. Isolati attraverso l'osservazione etno-antropologica, con tutta la loro carica positiva producono un'enorme attrazione nei confronti di altri soggetti, sia della propria generazione sia di altre, con una potenza che plasma valori e comportamenti del futuro. Lavorare sui nuclei generazionali significa dunque definire una concezione dinamica della segmentazione, in cui, estendendo le aree di attrattività dei brand sulla scia della forza di legame, diventa possibile utilizzare il nucleo generazionale come core target: non come una gabbia o un bersaglio militare, ma piuttosto come una molla verso altre generazioni. In questa nuova prospettiva, imprenditori e manager potranno così valutare le opportunità di convergenza tra settori e utilizzare i nuclei generazionali come facilitatori per nuove partnership. I gruppi generazionali non sono infatti semplicemente target di mercato, ma produttori di possibilità inedite, per una società globale rigenerata, fondata sulla varietà dell'umano, alla ricerca di nuove forme di convivenza.» (dall'Introduzione)

Geopolitical Alpha Edizioni Centro Studi Erickson

Una nuova civiltà delle macchine appare all'orizzonte, una civiltà in cui lo 0,1% della popolazione possiederà le macchine, lo 0,9% le gestirà e il 99% sarà addetto al poco lavoro non automatizzato della grande impresa o giacerà nell'abisso della disoccupazione.

Tracciando un affresco memorabile del nostro tempo, l'autore ci conduce oltre il pensiero unico dominante. In particolare, oltre il luogo comune per eccellenza, ovvero che esiste e sempre esisterà una sola forma economico-sociale di tipo capitalistico. A fronte di un capitalismo finanziarizzato e tecnologico che genera forte disuguaglianza, di una prassi che ha posto al centro dell'organizzazione sociale il denaro anziché il lavoro, di un futuro caratterizzato dalla disoccupazione (o sotto-occupazione) di massa, quale la via di uscita? Per Sapelli la strada è quella di un socialismo comunitario che riscatti e risollevi il «popolo degli abissi», quel 99% per cui si prospetta oggi un futuro quanto mai incerto. «Si può dire che sia finito il capitalismo? E cosa è stato davvero? Domande propedeutiche a quella più grande e che quasi fa tremare i polsi: cosa ci sarà, o cosa c'è "oltre il capitalismo"?» (Dalla Prefazione di Giuseppe De Lucia Lumeno). **Dieci gesti-barriera per il futuro** Cacucci Editore S.a.s.

Understanding Capital is a brilliantly lucid introduction to Marxist economic theory. Duncan Foley builds an understanding of the theory systematically, from first principles through the definition of central concepts to the development of important applications. *How the Working Class Went Global Mimesis* Prefazione WILL STRONGE e LAURA PARKER Postfazione ELLY SCHLEIN Viviamo nella società più produttiva e prospera della storia umana, ma per qualche motivo perseveriamo in un modello di produzione e consumo che prevede lo sfruttamento fino allo sfinitimento di tutte le risorse: naturali e umane. Molte persone vedono un aumento e un'intensificazione dei tempi di lavoro, troppe altre l'esclusione dal lavoro e, spesso, dall'accesso alla società. Aznar la definisce la «società duale, in cui la metà degli individui lavora troppo e l'altra metà non lavora affatto». È necessario spalmare gli aspetti negativi del lavoro su un numero maggiore di persone e dividerne gli effetti positivi. Ridurre gli orari, e quindi redistribuire il lavoro, significa liberare tempo di vita. L'obiettivo è quello di lasciare spazio anche ad aspetti che non siano dominati dall'economico, e spazio cioè a tutto ciò che non risponde alle logiche del mercato e del denaro.

Clear Bright Future Wild World of Sharks

Greta Thunberg che ci grida in faccia come stiamo distruggendo la nostra casa, il ghigno triste e arrabbiato del Joker che lampeggia nelle proteste di piazza di tutto il mondo, i grandi cambiamenti tecnologici e umani... L'Apocalisse ha molti messaggeri, al giorno d'oggi. È innegabile che nel mondo siano in atto trasformazioni epocali e molte sembrano talmente minacciose da far presagire la fine dei tempi. Ma la storia è piena di "apocalissi culturali": ogni epoca ha vissuto la sua fine di un mondo, necessaria per far largo al futuro. In queste fasi di transizione non tutto però è perduto, basta saper cambiare stato di coscienza per gestire la nuova politica, la nuova economia, la nuova cultura, la nuova cittadinanza. In un viaggio quasi allegorico fra gli scenari più caldi del mondo di oggi, Andrea Fontana riflette sulle complesse sfide e tematiche con cui l'attualità ci costringe a confrontarci, cercando di individuare come saranno i cittadini, le aziende, gli scenari del futuro. E quali sono le missioni che dovremo compiere nel nostro personale viaggio per traghettarci nel mondo di domani.

Linguaggio e lavoro nel XXI secolo Manifestolibri

This book explores how the sharing economy models present opportunities and also pose challenges in achieving sustainable development at the base of the pyramid. Through a 3S Framework (sharing, socialization, and social intermediation) and Reformative-Transformative classification, this book demonstrates how sharing economy models offer the potential for more inclusive and sustainable development. The book includes case studies on sharing economy models that offer products and services for free or at prices more affordable than traditional options, while also finding ways toward economic sustainability and inclusive growth. This book identifies how local resources, community social capital, and bricolage could be leveraged in the development of sharing economy models that take into account the specificities of particular communities while ensuring that the solutions can be quickly modified and replicated. Further, this book highlights that sharing economy models leverage the digital revolution to take advantage of cheaper computational capacity and global connectivity, while rapidly adapting to engage with those that have less digital literacy at the base of the pyramid. This edited book aims to present analyses of sharing economy models at the base of the pyramid, identifying characteristics that can be particularly important for sustainable development and barriers that would need to be overcome to realize its full potential. The chapters in this book are contributed by a wide range of academics and scholars who are experts in the field.

Related with Postcapitalismo Una Guida Al Nostro Futuro:

• Science Translational Medicine Impact Factor 2022 : [click here](#)